

Elenco

Il Secolo XIX 7 giugno 2023 L'Hospice al San Bartolomeo sarà gestito da Asl 5	1
Il Secolo XIX 7 giugno 2023 Assistenti sociali, è polemica sul concorso per le nuove assunzioni	2
Il Secolo XIX 7 giugno 2023 L'affondo di Montefiori 'Il centro Tao riaprirà ma il servizio calerà'	3
Il Secolo XIX 7 giugno 2023 Ospedale di Levanto, arriva un rinforzo	4
Il Secolo XIX 7 giugno 2023 Pronto soccorso, ticket solo con PagoPa (2)	5
Il Secolo XIX 7 giugno 2023 Pronto soccorso, ticket solo con PagoPa	6
La Nazione 7 giugno 2023 Arrivano sei defibrillatori. Progetto Hertz a Rocchetta Vara	7
La Nazione 7 giugno 2023 Torna la guardia medica Servizio a Monterosso grazie alla Croce Bianca Le visite specialistiche	8

LA STRUTTURA DI SARZANA

L'Hospice al San Bartolomeo sarà gestito soltanto da Asl5

Landini (AvantInsieme): «Favorevoli alla decisione presa dall'azienda sanitaria»
Gli interventi ortopedici in val di Magra saranno sospesi per carenza di personale

Silva Collecchia / SARZANA

L'Hospice passa di mano. Dal primo luglio il servizio sarà reinternalizzato da Asl5 e gli addetti della coop Elleuno che vi lavoravano fin dall'inizio del servizio dovranno cercare un altro lavoro. Un provvedimento che crea perplessità: «Toglieranno infermieri, Oss e medici da altri reparti per garantire il servizio all'Hospice? E le altre corsie resteranno senza sanitari? – si domanda Valter Chiappini del gruppo Sinistra per Sarzana -. È sempre più difficile pensare che nei progetti della Regione ci sia la salvaguardia dell'ospedale San Bartolomeo, mentre la sindaco e la sua maggioranza tacciono. Dal 15 giugno la Direzione Sanitaria ha già dato indicazione che a Sarzana gli interventi di Ortopedia siano sospesi per mancanza di personale, anche se la giustificazione ufficiale sarà per consentire le ferie degli operatori - conclude Chiappini - Ora è chiaro il



L'ingresso dell'Hospice di Sarzana

perché la Regione abbia a disposizione due nuove sale operatorie e 60 posti letto all'Alma Mater».

«Cogliamo con favore la decisione di Asl 5 di gestire direttamente le attività di Hospice presso la struttura ospedaliera

di Sarzana - aggiunge Thomas Landini di AvantInsieme-Sarzana -, è indispensabile garantire che il livello di assistenza non venga sminuito, ma eventualmente migliorato e potenziato che per i 23 dipendenti della Coop Elleuno mantenga-

no il posto di lavoro o comunque garantita una ricollocazione stabile. Manterremo una costante e vigile attenzione difendendo il diritto alla salute dei cittadini della nostra provincia ed i diritti di tutti gli operatori sanitari, pubblici o priva-

ti». «L'assegnazione dell'organico all'Hospice di Sarzana è stata definita e prevista dagli standard di riferimento e avverrà anche attraverso l'assunzione di infermieri dalla graduatoria di mobilità - puntualizza il direttore generale di Asl5, Paolo Cavagnaro - Allo stesso modo si sta operando anche per l'assunzione degli Oss in parte già realizzata, dalla graduatoria concorsuale di Asl5, e che verrà completata entro il 1 luglio così da adeguare pure gli organici del personale di supporto. Occorre precisare, inoltre, che tutto il personale assegnato all'Hospice (infermieri, fisioterapisti e Oss) è stato individuato fra gli operatori in servizio in Asl5, che sarà ovviamente sostituito dai nuovi assunti e da professionisti in via di formazione, grazie alla collaborazione sia di esperti in cure palliative già dipendenti di Asl 5 sia di formatori esterni con esperienza certificata in "cure palliative" - aggiunge il manager della sanità pubblica locale - Quanto alle segnalate carenze organiche di personale infermieristico e di supporto negli ospedali queste, però, non trovano riscontro nei dati in possesso di questa Struttura. Le assunzioni già realizzate e quelle in corso d'opera consentono, infatti, il mantenimento di dotazioni organiche adeguate agli standard indicati nelle più recenti normative e raccomandazioni delle società scientifiche, consentendo al personale, senza riduzione dei servizi, di poter usufruire delle ferie nel periodo estivo». —

Assistenti sociali, è polemica sul concorso per le nuove assunzioni

LA SPEZIA

Sul concorso per l'assunzione di tre assistenti sociali bandito da Asl5 nel quale solo 2 concorrenti su 99 candidati hanno passato la prima prova, i consiglieri regionali spezzini: Davide Natale e Roberto Centi hanno presentato due interpellanze che sono state discusse ieri in consiglio regionale. «Le modalità del concorso sono state le stesse adottate per altri concorsi banditi dalla stessa Asl5, sottolinean-



Il consigliere regionale Natale

do che la correzione degli elaborati è avvenuta su base informatizzata, dunque in modo da assicurare trasparenza e oggettività, e che la procedura si è conclusa con la vittoria di due candidati su tre messi a concorso – ha spiegato l'assessore regionale Angelo Gratarola – È in corso una procedura di mobilità, per lo stesso profilo, alla quale 5 candidati hanno presentato domanda e, dunque, in caso di buon fine della procedura Asl5 completerebbe l'attuale fabbisogno di assistenti sociali».

Ma Natale non ci sta. «Recuperare con un procedimento di mobilità il terzo assistente sociale assunto in Asl5, bypassando l'esito del concorso bandito qualche settimana fa, è una pezza messa in corsa che non risolve il problema – puntualizza il consigliere del

Pd - Lascia anzi aperto il rischio di trovarsi di fronte ad una serie di ricorsi da parte dei candidati che si sono trovati a dover svolgere il test scritto seduti sui gradoni del palazzetto dello sport con un pezzo di cartone sulle gambe al posto di un tavolino. I concorrenti hanno da subito manifestato una situazione di insoddisfazione per l'organizzazione del concorso e per il tempo limitato a loro disposizione – ricorda Natale -. Sono stati presentati ricorsi che ci preoccupano, perché significherebbero l'allungamento dei tempi per le assunzioni, soprattutto in un settore che è stato depauperato in questi ultimi anni. Chiedevamo fosse valutata la proposta di rivedere il concorso, salvaguardando i vincitori, ma dando risposte rapide a chi è rimasto fuori». —

S.COLLA

IL CONSIGLIERE COMUNALE DEL PD

L'affondo di Montefiori: «Il centro Tao riapre, ma il servizio calerà»

LA SPEZIA

La giunta comunale spezzina ha risposto all'interrogazione del Pd sulla chiusura del Centro Tao per la somministrazione di terapie anticoagulanti.

«A parole il centro Tao continuerà a prestare servizio ai cittadini – spiega il consigliere di minoranza Andrea Montefiori - Nei fatti con una modalità che assume del tutto le sem-



Andrea Montefiori del Pd

bianze di un tratto di penna su un servizio molto importante: chiusura delle prenotazioni, assenza di personale medico, luogo di prelievi il mattino con la terapia demandata ai medici di famiglia, già in numero ridotto e caricati di moltissime incombenze. Senza considerare i disagi logistici per i pazienti. Questa scelta non porterà da nessuna parte, se non alla continua riduzione del servizio pubblico e alla crescita di quello privato. Speriamo sia vero almeno, che il centro Tao riprenda a funzionare a fine estate, come dichiarato dalla giunta comunale senza che si verifichi la classica situazione nella quale quanto viene garantito essere provvisorio si trasforma poi in qualcosa di definitivo». «L'ambulatorio Tao

è dedicato a pazienti che devono effettuare prelievi e controlli per monitorare la congruità della terapia medica che viene gestita dai medici di famiglia – ribadisce la direzione sanitaria di Asl5 - La chiusura temporanea della prenotabilità di queste prestazioni, non dell'ambulatorio, è finalizzata al recupero di risorse mediche da convogliare alla struttura di Medicina per garantire la continuità assistenziale ai degenti che va assicurata prioritariamente. I medici sono tre medici, compreso il direttore per cui è stato necessario ricondurre alle attività di reparto anche il medico dedicato all'ambulatorio Tao, in attesa del previsto arrivo a settembre di altri due professionisti neo assunti». —

S.COLLA

ECCO LA MEDICO MARIA LUCIA MILANA

Ospedale di Levanto, arriva un rinforzo

LEVANTO

Asl5 ha conferito un incarico a tempo determinato nel ruolo unico di Assistenza primaria per 24 ore la settimana presso la sede dell'ospedale di Comunità di Levanto alla dottoressa Maria Lucia Milana. L'incarico è fino alla fine del 2023 per un importo di circa 20 mila euro. Il nuovo incarico si è reso necessario a seguito di rinuncia del dottor Emanuele Vitone. Per questo nell'aprile scorso il direttore

del Distretto Sociosanitario 17 Val di Vara e Riviera, la dottoressa Maria Elena Cavallo ha chiesto all'Azienda il conferimento di un nuovo incarico a seguito del recesso del medico titolare, per la quota parte di attività svolta all'ospedale di Comunità di Levanto, ma anche per le attività di supporto del Distretto. L'ospedale di Comunità di Levanto è la prima struttura di questo nuovo sistema di cura in provincia. —

S.COLLA

PER LE PRESTAZIONI

Pronto soccorso, ticket solo con PagoPa

LA SPEZIA

Alla Spezia è cambiata la modalità del pagamento del ticket per l'accesso al Pronto soccorso. Infatti da ieri i ticket per prestazioni di Pronto Soccorso possono essere pagati esclusivamente utilizzando il sistema di pagamento PagoPa. L'utente potrà pagare il ticket presso qualunque banca (incluso home banking), sportello postale, ricevitoria abilitata ed online (sito pagoPA o App Io). Non sarà più possibile ricorrere alle casse automatiche, effettuare il pagamento presso gli

sportelli di accettazione aziendali né l'utilizzo del bollettino postale per i solleciti di pagamento. Va ricordato che le cure in Pronto soccorso sono gratuite nei soli casi di accesso considerati appropriati. L'accesso non appropriato al Pronto soccorso comporta invece il pagamento di un ticket per la prima visita del medico di Pronto soccorso. Il sistema del Pronto soccorso prevede l'assegnazione di priorità ai pazienti, con il grado di urgenza che dipende dallo stato di salute manifestato dal paziente. —

S.COLLA

PER LE PRESTAZIONI

Pronto soccorso, ticket solo con PagoPa

LA SPEZIA

Alla Spezia è cambiata la modalità del pagamento del ticket per l'accesso al Pronto soccorso. Infatti da ieri i ticket per prestazioni di Pronto Soccorso possono essere pagati esclusivamente utilizzando il sistema di pagamento PagoPa. L'utente potrà pagare il ticket presso qualunque banca (incluso home banking), sportello postale, ricevitoria abilitata ed online (sito pagoPA o App Io). Non sarà più possibile ricorrere alle casse automatiche, effettuare il pagamento presso gli

sportelli di accettazione aziendali né l'utilizzo del bollettino postale per i solleciti di pagamento. Va ricordato che le cure in Pronto soccorso sono gratuite nei soli casi di accesso considerati appropriati. L'accesso non appropriato al Pronto soccorso comporta invece il pagamento di un ticket per la prima visita del medico di Pronto soccorso. Il sistema del Pronto soccorso prevede l'assegnazione di priorità ai pazienti, con il grado di urgenza che dipende dallo stato di salute manifestato dal paziente. —

S.COLLA

Arrivano sei defibrillatori

Il progetto Hertz spicca il volo

Il battesimo a Rocchetta Vara

Il Dae è stato installato presso la farmacia Rossi e Orlando, in via Battaglione Zignago. La Croce azzurra di Brugnato, guidata da Marco Galletti, si occuperà della manutenzione

ROCCHETTA VARA

Prende corpo il progetto Hertz to Heart Village, lanciato dall'associazione Tive6 con l'obiettivo di acquistare e donare sei defibrillatori ad altrettanti borghi dello Spezzino. Lunedì mattina la consegna del primo dispositivo, avvenuta a Rocchetta Vara. Il Dae è stato installato presso la farmacia Rossi e Orlando, in via Battaglione Zignago. L'inaugurazione del dispositivo ha visto la partecipazione degli alunni della scuola primaria di Rocchetta Vara, degli abitanti e dei pro-

motori del progetto. La Croce azzurra di Brugnato, guidata da Marco Galletti, oltre ad occuparsi della manutenzione dell'apparecchiatura, nelle prossime settimane effettuerà anche il corso di primo soccorso finalizzato all'utilizzo dell'apparecchiatura, rivolto agli abitanti del borgo

L'OPERAZIONE

L'iniziativa promossa da quelli di Tive6
L'obiettivo è quello di acquistare e donare gli apparecchi

che volontariamente hanno dato la propria disponibilità. «Questo impegno testimonia la centralità delle società di mutuo soccorso della provincia all'interno del progetto» fanno sapere i promotori del progetto.

Il sindaco di Rocchetta Vara, Roberto Canata, ringraziando i promotori per aver scelto il borgo di Rocchetta, ha confermato l'impegno del Comune al fine di mantenere efficiente l'apparecchiatura installata, e ha manifestato la volontà di continuare nel percorso di promozione dell'installazione dei defibrillatori negli altri borghi del proprio

Comune. Nicolò Maracci e Paolo Musetti, per conto dell'associazione Tive6, non hanno nascosto la propria soddisfazione per l'installazione del primo dispositivo. «È stato fatto un ulteriore piccolo passo verso l'ambizioso obiettivo di fare della Spezia una provincia cardioprotetta» dicono. Nelle prossime settimane, saranno installati altri cinque defibrillatori acquistati e donati dall'associazione: i borghi prescelti sono quelli di Pugliola a Lerici, Trebiano di Arcola, Tivegna nel Comune di Follo, Nicola a Luni e Sarbia, sulle alture del capoluogo.

Torna la guardia medica Servizio a Monterosso grazie alla Croce Bianca Le visite specialistiche

Ambulatori dedicati allestiti a palazzo civico e interventi domiciliari

MONTEROSSO

Torna a Monterosso il servizio di guardia medica. Grazie all'impegno della pubblica assistenza Croce Bianca e al contributo del Comune, è stato attivato dal 1° giugno il servizio presso gli studi medici del palazzo comunale. «Cittadini e i turisti potranno beneficiare di una consulenza medica immediata e di qualità, sia tramite contatto telefonico che attraverso visite ambulatoriali e domiciliari» fanno sapere dalla Croce Bianca monterossina.

La guardia medica sarà attiva durante l'orario diurno e nei giorni di sabato, domenica, festivi e prefestivi, per soddisfare le esigenze della comunità anche durante i periodi di forte affluenza turistica.



VALORE AGGIUNTO
Anche accertamenti con professionisti in cardiologia, ortopedia, pediatria, psichiatria e neurologia

Grande impegno della Pubblica assistenza Croce Bianca di Monterosso per garantire il servizio scattato dal primo giugno scorso

«**La riorganizzazione** dei servizi medici è stata guidata da un'analisi approfondita dei dati degli anni precedenti, che ha evidenziato una forte concentrazione delle prestazioni mediche durante l'orario diurno e nei giorni di maggiore afflusso turi-



stico. Per garantire la copertura medica durante il periodo da giugno al ottobre – spiegano dall'associazione – è stato compiuto un grande sforzo di ricerca per reclutare medici qualificati e professionisti in grado di garantire una presenza costante. La scarsità di medici di base è stata una sfida significativa, come del resto in tutta Italia, legata a fattori strutturali come pensionamenti, dimissioni e il numero limitato di nuovi iscritti alle facoltà di Medicina»

Non è l'unica novità introdotta dalla locale pubblica assistenza, che nella gestione degli studi medici situati in municipio ha introdotto un calendario strutturato che garantirà la presenza di medici professionisti in diversi ambiti specialistici, offrendo una vasta gamma di servizi per rispondere alle esigenze di salute dei cittadini: presenti speciali-

sti in osteopatia, ortopedia, neurologia, ottica e audioprotesia, cardiologia, pediatria e psichiatria.

«**Questa** iniziativa è stata presa per affrontare le difficoltà di accesso a tali servizi, soprattutto per le persone più anziane, in considerazione della posizione di Monterosso rispetto a centri più popolati» dicono dalla Croce Bianca. I calendari saranno reperibili presso gli studi ambulatoriali e comunicati attraverso i principali canali di comunicazione del Comune e della Croce Bianca. «Siamo determinati a fornire servizi medici di alta qualità e accessibili a tutti i cittadini: queste nuove iniziative rappresentano un passo avanti nel garantire un'assistenza sanitaria completa, tempestiva ed efficiente per la comunità di Monterosso».